



Addio a Nicola Pietrangeli, a Roma lâ??ultimo saluto alla leggenda del tennis sulle note di My Way

Descrizione

(Adnkronos) â?? Lâ??Italia del tennis e non solo ha reso omaggio a Nicola Pietrangeli, scomparso ieri allâ??etâ? di 92 anni. Il â??teatroâ?? del tributo, intenso e profondo, Ã" stato proprio su un campo da tennis, sulla terra rossa, nello stadio a lui intitolato al Foro Italico. Fin dalle prime ore del mattino, la camera ardente si Ã" riempita di persone, campioni, dirigenti e semplici appassionati che hanno voluto rendere omaggio alla leggenda del tennis italiano. Accanto al feretro il trofeo a cui forse teneva di piÃ¹ la Coppa Davis vinta da capitano nel 1976, sullo sfondo un maxi schermo con le sue immagini e due racchette, una di oggi e una di legno, lâ??unione di mondi e di generazioni che si sono riconosciute nellâ??esempio e nei valori del primo italiano campione Slam, del capitano della prima Coppa Davis nella nostra storia.

Al lato il gonfalone della Lazio e del Circolo Canottieri Roma, di cui Ã" stato presidente. Sullo sfondo, su un maxischermo le immagini dei suoi grandi successi, del suo sconfinato talento sulle note di Charles Aznavour. Commossa la famiglia con il figlio Marco che ha sottolineato come si Ã" svolto â??tutto come voleva luiâ?•. Mentre lâ??altro figlio Filippo ha sottolineato come â??quello che ho visto in questi giorni non me lâ??aspettavo, Ã" stata unâ??esplosione di affettoâ?•.

La commemorazione a mezzogiorno Ã" iniziata con la lettura di Roberto Ciufoli, che ha scelto un estratto dal libro â??Se piove rimandiamoâ?•, in cui Pietrangeli scherzava sul proprio funerale e sul desiderio di celebrarlo proprio in quel campo. La commemorazione si Ã" poi chiusa sulle note di My Way di Frank Sinatra, la canzone scelta da Pietrangeli per il suo ultimo saluto. Un finale elegante e in linea con il suo stile, con il Foro Italico che lo ha accompagnato con un lungo applauso.

Poi il feretro si Ã" spostato per il funerale in forma privata presso la Chiesa di Santa Maria della Gran Madre di Dio a Ponte Milvio, dove Ã" arrivato anche il principe Alberto di Monaco, diventato molto amico del campione che aveva cominciato a frequentare i campi di tennis del Principato nel 1955, molto prima della sua nascita, frequentando il padre di Alberto, Ranieri III. â??Lo conoscevo da tanti anni. Era un uomo splendido. Ci tenevo a essere qui, sono molto emozionatoâ?•, le parole del principe Alberto di Monaco al suo arrivo in Chiesa. â??Era sempre presente nei miei momenti piÃ¹ importanti della mia vitaâ?•, ha aggiunto entrando nella chiesaâ?•.

Durante la funzione, Ã" stata molto toccante e divertente al tempo stesso la predica di Don Renzo Del Vecchio. â??Amava avere lâ??ultima parola e finalmente potrÃ dirla al Signoreâ?•, ha detto Don Renzo. â??Non ho conosciuto Nicola, ne ho sentito parlare in questi giorni ma ho pensato piÃ¹ allâ??uomo piÃ¹ che al personaggio, nel senso positivo del termine. Ho pensato allâ??uomo nel momento in cui rimaneva da solo e ho immaginato di stare con lui nei momenti di grande paura e solitudine, consolandolo laddove ce ne fosse bisognoâ?•. Parlando dellâ??ironia di Pietrangeli lâ??ha definita come una qualitÃ ª??delle persone intelligentiâ?•.

E poi ancora: â??Immagino Nicola che potrÃ incontrare il piÃ¹ grande di tutti e magari troverÃ qualche difetto anche a GesÃ¹ Cristoâ?•. Durante la funzione anche un intervento di Giovanni MalagÃ²: â??Sono andato sabato pomeriggio a trovarlo, ho deciso allâ??ultimo momento perchÃ© si avvinava lâ??ora piÃ¹ buia. Mi ha detto â??per me resterai sempre Giovanninoâ??â?•.

Prima aveva parlato anche lâ??attuale presidente del Coni, Luciano Buonfiglio, che ha definito il suo addio come la fine di una storia che perÃ² â??non muore maiâ?•, ricordando la capacitÃ di Pietrangeli di unire esperienza, ironia e umanitÃ . Tanti i personaggi che si sono susseguiti nellâ??omaggiare un campione e un uomo. Tra questi anche lâ??ex presidente del Coni Gianni Petrucci, che anni fa volle intitolargli il campo del Foro Italico: â??Aver dato il suo nome a questo stadio Ã" per me un vanto. Era un vero signore, non parlava mai male di nessunoâ?•. Commosso anche il ricordo piÃ¹ atteso, quello del presidente della Federtennis Angelo Binaghi, che ha definito Pietrangeli â??una persona unica e irripetibileâ?•, simbolo stesso del tennis italiano.

â??Oggi Ã" il giorno piÃ¹ triste. Lâ??ho conosciuto nel momento piÃ¹ buio del tennis italiano ed Ã" curioso che se ne sia andato in punta di piedi dopo i due mesi piÃ¹ straordinari del tennis italiano. Nicola Ã" stato il tennis italiano. Ci ha dato la credibilitÃ , la protezione, la sicurezza necessaria per mettere in pratica le cose che volevamo fare. Le cose si sono riassettate e ci ha dato il coraggio di poter vincere in questo bellissimo e maledetto sport. Oggi in Italia nel tennis siamo tutti figli di Nicolaâ?•. Intenso anche il messaggio di Filippo Volandri, capitano della squadra di Davis, che ha voluto sottolineare lâ??ereditÃ sportiva e culturale lasciata da Pietrangeli: â??Ci ha insegnato ad amare la Davis, ci ha insegnato il valore della maglia azzurra. Tutto Ã" iniziato dalla sua gestioneâ?•. Mentre il ministro per lo Sport e i giovani Andrea Abodi, giunto al Foro Italico insieme ad Adriano Panatta, Tonino Zugarelli e tanti ex campioni, ha parlato di una â??giornata di dolce tristezza, che Ã" lâ??essenza di ciÃ² che Ã" stato Nicola. Ha sempre preso la vita di pettoâ?•.

Toccanti anche le parole di Fabio Fognini. â??Con Nik ho avuto un bellissimo rapporto, Ã" colui che ha aperto le vie al nostro bellissimo sport, ne ha fatto parlare, Ã" doveroso essere qui oggi a salutarlo in questo giorno triste per lo sport italiano, ci mancherÃ il suo stile giocoso, e la sua personaâ?•. E prima che il feretro uscisse dalla Chiesa per il suo ultimo viaggio anche le parole di un altro campionissimo, Gianni Rivera. â??La prima cosa che mi ha detto, â??sei fortunato che ho deciso di giocare a tennis e non a pallone, se no finivi male. Non so se si pentirÃ ora che Ã" la, ma quando arrivo io mi dirÃ qualcosa di piÃ¹ serio. Troppo divisivo? Era una persona perbene, seria e diceva quello che pensava. Due simboli di unâ??Italia sportiva? Io spero di andare un poâ?? piÃ¹ in làâ?•.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 3, 2025

Autore

redazione

default watermark